



L'Opinione

“Bando alle ciance” Le tigri di carta:

- Con chi e per cosa dibattere se si vogliono affrontare i problemi reali dei cittadini
- La vittoria di Pirro di IRS ed il caso di Sardegna e Libertà, nuova isola all'interno di un Partito da rilanciare.

Aprile 2009.

Editoriale.

Bando alle ciance, cerchiamo di capirci e di parlare in maniera breve e diretta: Come arrivare a parlare ai cittadini dei problemi reali per poterli affrontare?

L' applicazione del buonsenso (fenomeno alquanto raro in politica ed in ogni ambito conservatore che si rispetti) non potrà mai eludere la necessità del dialogo reciproco.

Ma per trattare con serietà i problemi dei Sardi dobbiamo prima di tutto trattare i problemi interni alla galassia politica identitaria, di cui Indipendentismo e Sardismo ne rappresentano i capisaldi.

Chi e di cosa parlare in un eventuale dibattito?

Non ci sono dubbi, tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, dovrebbero potersi confrontare e dibattere con serenità attorno a dei temi centrali.

Quando?

Lontani da tornate elettorali.

Come e dove individuare i temi di cui parlare?

I temi non possono essere ricercati nella singola propositività di ogni sigla ma devono osservare come metro privilegiato di analisi a 360 gradi l'evidente declino elettorale a cui sia il sardismo, sia l'indipendentismo è incorso in 10 anni esatti di politiche fallimentari. A prescindere dall'orientamento dei singoli.

I nostri marchi di fabbrica dal 2005 ad oggi rimangono le riforme e l'unità.

Nel momento in cui si è preso atto della realtà non certo brillante per risultati politici, ci si concentra sui nodi del reciproco fallimento: **Assenza di finanziamenti, comunicazione inadeguata, revisione stilistica e comunicativa (argomento correlato), riassetto della classe dirigente, rimozione dei protagonismi, formazione di quadri territoriali e COLLABORAZIONE tra sigle. Punto e basta.**

Non è più tempo di aggirare i problemi: "Non-nazionalismo? Azionismo?" Tutta teologia. E' tempo di constatare il lento declino di tali ideologie e di dibattere sui magri risultati concreti prodotti nell' isola.*

Il movimento IRS ha recuperato parzialmente la volontà riformista nata con Sardigna Nazione a metà anni '90 e poi da essa disintegrata a causa di ideologie e personalismi. IRS ha saputo innovare la comunicazione secondo canoni da noi auspicati, ma ciò non è ancora sufficiente.

L' indipendentismo ed il sardismo hanno entrambi perso migliaia di voti dal 1999 al 2009.

Nel Partito Sardo d' Azione -nonostante i buoni intenti dell' On. Maninchedda volti alla promozione ed alla formazione di un nucleo competitivo sul terreno della comunicazione- quest' ultimo rimane un' ambito scarsamente affermato all' interno dello stesso Partito che comunque traina e rifornisce di ossigeno (dato il successo elettorale nel Nuorese). Un sardismo le cui strutture interne e le sue figure dirigenziali rimangono inadatte e poco performanti sul piano della pubblica comunicazione e conseguentemente sulle tematiche da proporre con forza.

Nessuno di costoro oggi è in grado di trattare i temi di cui sopra* e, qualsiasi altro intervento che eluda la necessaria sinergia programmatica e riformista tra forze affini nell' arduo confronto con il bipolarismo italiano, rende e renderà la politica identitaria una tigre di carta.

Amen.

[U.R.N. Sardinny ONLINE](http://www.urn-sardinnyonline.com)

www.urn-indipendentzia.com

urn.mediterraneo@gmail.com